

Rispondi alle seguenti domande basandoti unicamente sul testo che hai qua sotto, rispondi in maniera esaustiva, tuttavia utilizza termini semplici:

domande:

1. In quale epoca nasce il romanzo moderno? Quale ceto sociale ne è il destinatario?
2. Quali erano i gusti del pubblico al quale si rivolgeva il romanzo?
3. Quali sono le caratteristiche del romanzo settecentesco?

testo

L'affermazione del romanzo

- La letteratura dell'Illuminismo si ispirava all'esigenza di rinnovamento e di divulgazione. Il genere che meglio rispondeva alla nuova sensibilità illuministica fu il romanzo che, proprio durante il Settecento, divenne il prodotto letterario più diffuso e letto presso il pubblico borghese di tutta Europa. Le ragioni di questo successo si spiegano con la particolarità del genere romanzesco che, in quanto non soggetto a regole rigide, apparve idoneo alla rappresentazione dello spirito borghese di una società che aspirava ad accordare pari dignità a tutti gli individui; il romanzo si adattava, infatti, a qualsiasi argomento ed era in grado di utilizzare tutti i linguaggi, dal gergo popolare a quello comune e tecnico, con il risultato di far presa su ogni lettore. La crescente diffusione di romanzi presso un pubblico sempre più vasto determinò, fin dall'inizio, una buona accoglienza da parte di editori e librai che, proprio grazie a essi, nel corso del XVIII secolo videro aumentare notevolmente i loro guadagni.

- Il romanzo nacque in Inghilterra, il paese socialmente ed economicamente più avanzato d'Europa, ma fu la Francia ad avere il primato nella produzione. Mentre in Inghilterra si sviluppò il cosiddetto romanzo moderno o "borghese", il romanzo francese, rivolto ai gusti e alle aspettative di un pubblico influenzato dalle idee e dai principi della cultura illuministica, divenne lo specchio di una società in cui era ancora molto forte la presenza della nobiltà; per questo tra i personaggi figurano spesso esponenti della nobiltà e contesti aristocratici.

- Un ruolo decisivo nell'affermazione del romanzo fu svolto dal pubblico che, soprattutto in paesi socialmente evoluti come l'Inghilterra, si era notevolmente allargato ed era costituito dalla classe dirigente, dai gruppi di opinione, dagli uomini d'affari, commercianti e professionisti. Ma la differenza più importante rispetto alle epoche precedenti risiede nel fatto che i lettori settecenteschi amavano essere informati dei fatti di attualità dalle gazzette e dai giornali e prediligevano la lettura di libri ispirati alla realtà sociale o incentrati sulle questioni filosofiche emergenti. Essi si dilettevano, inoltre, di libri che rappresentavano quei mondi esotici che sempre più spesso balzavano all'attenzione delle cronache attraverso i resoconti di viaggi commerciali o di esplorazioni. Si spiega così l'enorme successo ottenuto da quello che è convenzionalmente considerato il primo romanzo moderno, Robinson Crusoe (1719), dell'inglese Daniel Defoe (1660-1731)

225

Unità 7

Il romanzo del Settecento

- La fortuna del genere romanzesco fu dovuta anche all'attenzione verso elementi realistici che la letteratura aveva fino ad allora ignorato. È il caso, per esempio, della scelta di personaggi, appartenenti alle classi medie e basse, come protagonisti, della descrizione degli ambienti urbani e dei suoi abitanti (lavoratori, ladri, prostitute), e degli interni domestici. Che si tratti di sfarzosi palazzi nobiliari, eleganti dimore di campagna o piccoli appartamenti di città, anche lo spazio diviene un motivo centrale del romanzo settecentesco.

- Il romanzo del Settecento rappresentò il mezzo per diffondere idee e opinioni, per conoscere e discutere problemi sociali, per indagare la psicologia umana, analizzare sentimenti e stati d'animo,

descrivere ambienti.

Possiamo così riassumerne le caratteristiche più rilevanti:

- i personaggi e le situazioni, anche se insoliti o fuori dall'ordinario, sono sempre concreti e realistici. Nel romanzo inglese i protagonisti appartengono di solito alla borghesia di cui incarnano la mentalità, attenta in modo particolare al valore dell'intraprendenza e dell'iniziativa individuale.

Nel romanzo francese non mancano personaggi aristocratici che testimoniano il disagio e l'inquietudine della propria classe in un'epoca di grandi conflitti sociali;

- le vicende sono spesso presentate come esperienze personali, vissute e autentiche, intensificando l'effetto di verosimiglianza grazie alla narrazione in prima persona;

- le trame riguardano problemi di vita concreta (rapporti tra individui e ambiente sociale, difficoltà economiche), ma anche questioni morali e psicologiche. Un tema tipico del romanzo inglese del Settecento è quello della lotta per la sopravvivenza o per il miglioramento delle proprie condizioni economiche e sociali.

Nel romanzo francese ricorrono invece temi legati spesso alla riflessione filosofica; il linguaggio è vivace, concreto, semplice, prevalentemente di uso comune.